

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,40.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantasette.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni in materia ambientale (2033).

PRESIDENTE avverte che le Commissioni I e V hanno espresso il prescritto parere. Avverte altresì che la Presidenza non ritiene ammissibile il subemendamento Boato 0.8.01.3.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, ricorda che l'articolo aggiuntivo Vianello 6.02 deve essere più opportunamente riferito all'articolo 16. Propone quindi di riprendere l'esame dell'articolo aggiuntivo 8.01 del Governo, che accetta; invita inoltre i presentatori a ritirare i subemendamenti Realacci 0.8.01.1, sul quale altrimenti esprime parere contrario, e Guido Dussin 0.8.01.2.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA lamenta le reiterate assenze dei rappresentanti del Governo in occasione delle riunioni delle Commissioni permanenti, da ultimo, stamane, presso la V Commissione in sede consultiva. Peraltro, l'Esecutivo non sembra voler garantire alla Camera un'interlocuzione adeguata, con particolare riferimento ai profili finanziari connessi ai provvedimenti in discussione.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza è attenta alla dialettica tra il Governo e la Camera, con particolare riferimento allo svolgimento dell'attività politico-legislativa.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,10.

Si riprende la discussione.

ERMETE REALACCI chiede al Governo chiarimenti in merito al parere espresso sul suo subemendamento 0.8.01.1.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, osserva che l'unico modo per poter istituire l'Ente parco nazionale del Circeo è reperire le necessarie risorse degli stanziamenti destinati al Parco del Gran Paradiso, peraltro già finanziato con contributi ordinari.

MICHELE VIANELLO preannunzia la richiesta di votazione per parti separate dell'articolo aggiuntivo 8.01 del Governo, dichiarando il voto favorevole sul comma 1 e contrario sulla restante parte, non condividendo le modalità individuate per le coperture finanziarie.

ERMETE REALACCI insiste per la votazione del suo subemendamento 0.8.01.1.

GUIDO DUSSIN ritira il suo subemendamento 0.8.01.2 e preannunzia voto favorevole sull'articolo aggiuntivo 8.01 del Governo, che verrà posto in votazione per parti separate.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Realacci 0.8.01.1; approva il comma 1 dell'articolo aggiuntivo 8.01 del Governo, nonché la restante parte del medesimo articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MICHELE VIANELLO osserva preliminarmente che l'articolo 12, nel testo della Commissione, recepisce talune istanze rappresentate dall'opposizione; espressa, tuttavia, contrarietà, alla previsione secondo la quale alle gare per la valorizzazione dei siti possono partecipare anche i soggetti responsabili dell'inquinamento e manifestata preoccupazione in ordine al destino dei siti privi di interesse commerciale, auspica l'approvazione degli emendamenti volti a migliorare il testo dell'articolo 12.

LORENZO ACQUARONE, pur condividendo le finalità sottese all'emendamento 12.50 della Commissione, invita a tenere conto delle problematiche connesse all'inquinamento pregresso, derivante da attività lecite e pertanto a riconsiderare il generico richiamo alla vigente disciplina normativa in materia di responsabilità, di cui al comma 6 del richiamato emendamento.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, osserva che la procedura disciplinata dall'articolo 12 è alternativa e non sostitutiva di quella prevista dalla normativa vigente, sottolinea che la scelta dei soggetti ai quali affidare gli interventi di bonifica richiede una procedura di evidenza pubblica, previa garanzia dell'integrale assunzione dei costi di esproprio. Raccomanda quindi l'approvazione dell'emendamento 12.50 della Commissione, che deve intendersi riformulato limitatamente al comma 6; esprime parere contrario sugli identici emendamenti Russo Spina 12.10 e Zanella 12.30, nonché sui subemendamenti Russo Spina 0.12.50.9 e 0.12.50.7, Vigni 0.12.50.3, Russo Spina 0.12.50.6, 0.12.50.8 e 0.12.50.10 e Realacci 0.12.50.4. Invita infine al ritiro delle restanti proposte emendative, ove non precluse.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Russo Spina 12.10 e Zanella 12.30, nonché il subemendamento Russo Spina 0.12.50.9.

FABRIZIO VIGNI ritira il suo subemendamento 0.12.50.1.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, dà conto della riformulazione del comma 6 dell'emendamento 12.50 della Commissione.

FABRIZIO VIGNI insiste per la votazione del suo subemendamento 0.12.50.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Vigni 0.12.50.2, Russo Spena 0.12.50.7, Vigni 0.12.50.3 e Russo Spena 0.12.50.6, 0.12.50.8 e 0.12.50.10.

ERMETE REALACCI illustra le finalità del suo subemendamento 0.12.50.4, volto a rendere meno onerosi, ove possibile, i costi degli interventi di bonifica dei siti inquinati.

MICHELE VIANELLO osserva che il subemendamento Realacci 0.12.50.4, di cui è cofirmatario, è finalizzato a garantire il disinquinamento anche dei siti privi di interesse commerciale, attraverso l'istituzione di un fondo interamente finanziato dai fabbricanti privati di prodotti inquinanti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Realacci 0.12.50.4 e Vigni 0.12.50.5.

ERMETE REALACCI dichiara l'astensione sull'emendamento 12.50 della Commissione, nel testo riformulato.

LUANA ZANELLA dichiara l'astensione dei deputati Verdi-l'Ulivo sull'emendamento 12.50 della Commissione, nel testo riformulato, che non introduce sufficienti garanzie in ordine al rispetto del principio secondo il quale « chi inquina paga ».

MICHELE VIANELLO dichiara l'astensione sull'emendamento 12.50 della Commissione, nel testo riformulato, sottolineando l'assenza di qualsiasi riferimento alle responsabilità dell'inquinamento di siti privi di un rilevante valore economico.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 12.50 della Commissione, nel testo riformulato, interamente sostitutivo dell'articolo 12.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Realacci 12.01.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

ERMETE REALACCI ritira il suo articolo aggiuntivo 12.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e dell'unico articolo aggiuntivo ad esso riferito.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 13.01 della Commissione.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, lo accetta.

ERMETE REALACCI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 13 e l'articolo aggiuntivo 13.01 della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 14.20, 14.21, 14.23 e 14.22 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Tagliatela 14.1 e Guido Dussin 14.5; invita al ritiro degli emendamenti Pappaterra 14.10 e Stradella 14.9, sui quali altrimenti il parere è contrario, nonché degli emendamenti Guido Dussin 14.6 e 14.7; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

LORENZO ACQUARONE sottolinea l'opportunità di definire la nozione giuridica di « rifiuto ».

GUIDO DUSSIN preannuncia il ritiro dei suoi emendamenti 14.6 e 14.7 e la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

CARLA ROCCHI dà atto alla Commissione di aver preso in considerazione, con l'emendamento 14.20, i rifiuti prodotti dalle mense.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 14.20 della Commissione, Tagliatela 14.1 e Guido Dussin 14.5; respinge quindi l'emendamento Lion 14.4.

MICHELE VIANELLO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Pappaterra 14.10, di cui è cofirmatario.

MARISA ABBONDANZIERI sottolinea le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'applicazione del comma 2 dell'articolo 12 del disegno di legge.

PIETRO TIDEI sottolinea che l'emendamento Pappaterra 14.10 è volto a tutelare i diritti dei cittadini, nel rispetto delle competenze degli enti locali.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, precisa che l'emendamento 14.23 della Commissione posticipa l'entrata in vigore della norma di cui al comma 2 dell'articolo 12 del disegno di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pappaterra 14.10.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Stradella 14.9 è stato ritirato dal presentatore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 14.23 e 14.21 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che gli emendamenti Guido Dussin 14.6 e 14.7 sono stati ritirati dai presentatori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lion 14.3 e 14.2; approva quindi l'emendamento 14.22 della Commissione e l'articolo 14, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15, al quale non sono riferiti emendamenti.

ERMETE REALACCI dichiara voto favorevole sull'articolo 15, attesa l'opportunità di abrogare il comma 1-bis dell'articolo 2 del decreto-legge n. 347 del 2001, convertito dalla legge n. 405 del 2001.

DONATO PIGLIONICA dichiara voto favorevole sull'articolo 15.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 15.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 16.3 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Guido Dussin 16.2, purché riformulato, e parere contrario sull'emendamento Lion 16.1.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 16.3 della Commissione e respinge l'emendamento Lion 16.1.

GUIDO DUSSIN accetta la riformulazione del suo emendamento 16.2, proposta dal relatore.

ERMETE REALACCI dichiara voto contrario sull'emendamento Guido Dussin 16.2, nel testo riformulato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Guido Dussin 16.2, nel testo riformulato, e l'articolo 16, nel testo emendato.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Vianello 6.02, che deve intendersi più opportunamente riferito all'articolo 16.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Vianello 6.02, da intendersi riferito all'articolo 16.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Guido Dussin 17.1, interamente soppressivo dell'articolo 17.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

FABRIZIO VIGNI sottolinea l'atteggiamento contraddittorio del Governo e della maggioranza, che propongono la soppres-

sione di una norma originariamente inserita dall'Esecutivo nel testo del disegno di legge.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, ricorda che l'Unione europea ha chiesto di rinviare l'adozione della misura di cui all'articolo 17 fino a quando non sarà adottata, in materia, un'apposita normativa comunitaria.

MARCO LION sottolinea l'opportunità di prestare maggiore attenzione al tema dei velocipedi, atteso che molti di essi vengono prodotti da aziende italiane.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 17.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Iannuzzi 18.1.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità dell'emendamento Iannuzzi 18.1, di cui è cofirmatario, relativo alle modalità di finanziamento di un piano straordinario di telerilevamento per le aree ad alto rischio idrografico.

TINO IANNUZZI, pur condividendo le finalità sottese all'articolo 18, contesta la riduzione delle risorse stanziare per la prevenzione del rischio idrogeologico.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, sottolinea che il piano straordinario di telerilevamento è essenziale per un'efficace azione di prevenzione del rischio idrogeologico.

RAFFAELLA MARIANI, pur concordando sull'opportunità di definire un piano straordinario di telerilevamento, contesta le modalità individuate per la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 18 del disegno di legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Iannuzzi 18.1 ed approva l'articolo 18.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Stradella 19.1.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Stradella 19.1 e l'articolo 19, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Tagliatela 20.1, interamente soppressivo dell'articolo 20.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

FABRIZIO VIGNI ritiene che il parere favorevole espresso dal Governo sull'emendamento Tagliatela 20.1 dimostri lo stato di confusione dell'Esecutivo in ordine ai problemi connessi ai rischi sismici.

LAURA CIMA stigmatizza il comportamento contraddittorio del Governo.

ERMETE REALACCI dichiara l'astensione del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul mantenimento dell'articolo 20.

MICHELE VIANELLO dichiara l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, considerato il comportamento contraddittorio del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 20.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 21.1 della Commissione.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 21.1 della Commissione.

RAFFAELLA MARIANI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 21, nel testo emendato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 21, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e degli emendamenti ad esso riferiti.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, dà lettura della riformulazione dell'emendamento 22.2 della Commissione, di cui raccomanda l'approvazione, ed esprime parere contrario sull'emendamento Russo Spina 22.1.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

FABRIZIO VIGNI propone un'ulteriore modifica dell'emendamento 22.2 della Commissione nel senso di sostituire le parole « in collaborazione » con le seguenti: « d'intesa ».

ERMETE REALACCI chiede chiarimenti in ordine alla riformulazione dell'emendamento 22.2 della Commissione.

TOMMASO FOTI, *Relatore*, recependo il suggerimento del deputato Vigni, precisa ulteriormente la riformulazione dell'emendamento 22.2 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 22.2 della Commissione, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Russo Spena 22.1; approva quindi l'articolo 22, nel testo emendato, e l'articolo 23, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, accetta gli ordini del giorno Realacci n. 4, Dell'Anna n. 6, Guido Dussin n. 7, Adduce n. 9, Germanà n. 10, Taglialatela n. 16 e Antonio Barbieri n. 3, purché quest'ultimo sia riformulato; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Molinari n. 1, Luongo n. 2, Cardillo n. 8, Pappaterra n. 12, Ruzzante n. 14 e Russo Spena n. 15; non accetta i restanti ordini del giorno.

ANTONIO BARBIERI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 3.

DONATO PIGLIONICA invita il Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Piglionica n. 5.

FABRIZIO VIGNI chiede al Governo di esplicitare le ragioni della contrarietà al suo ordine del giorno n. 11.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, si dichiara disponibile ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno n. 11, purché riformulato.

FABRIZIO VIGNI non accetta la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo ed insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 11.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Vigni n. 11.

MASSIMO ZUNINO chiede di conoscere gli intendimenti del Governo per risolvere i problemi oggetto del suo ordine del giorno n. 13.

MICHELE VIANELLO lamenta l'atteggiamento discriminatorio del Governo, che favorisce il disinquinamento di alcuni siti, disinteressandosi, invece, di altri che si trovano nella medesima situazione.

LAURA CIMA dichiara che i deputati Verdi-L'Ulivo intendono sottoscrivere l'ordine del giorno n. 13, sul quale esprimeranno voto favorevole.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, modificando il precedente avviso, accetta l'ordine del giorno Zunino n. 13.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANTONIO MEREU, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo del CCD-CDU Biancofiore, sottolinea che il disegno di legge in esame dimostra la volontà del Governo di delineare nuove strategie per la tutela ambientale, coerenti con la legislazione europea: ritiene particolarmente opportuni gli interventi nelle aree carat-

terizzate da siti inquinati, nonché la previsione di un'adeguata prevenzione e di seri controlli nel Paese.

MARCO LION, osservato che il disegno di legge non affronta le questioni più rilevanti in materia ambientale, tra le quali la messa in sicurezza del territorio ed un più efficiente sistema di mobilità nelle aree urbane, dichiara il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo.

GIOVANNI RUSSO SPENA, stigmatizzata la grave sottovalutazione, da parte del Governo, della stretta connessione esistente tra attività produttive ed ambiente, lamenta la scarsa attenzione prestata al tema della mobilità nei grandi centri urbani; giudicato inoltre inaccettabile il trasferimento dell'ICRAM all'APAT, disposto dall'articolo 5 del provvedimento, esprime preoccupazione per gli effetti che conseguiranno dall'applicazione dell'articolo 12, relativo agli interventi nelle aree da bonificare. Dichiara infine il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista.

FABRIZIO VIGNI, nel dichiarare il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, sottolinea il basso profilo del provvedimento in esame: povertà di contenuti ed esiguità di risorse stanziare. Lamenta inoltre l'assenza di norme volte a risolvere l'emergenza smog nei centri urbani, a ridurre le emissioni di gas per limitare l'effetto serra, a difendere il suolo dai rischi idrogeologici. Stigmatizza, da ultimo, l'atteggiamento del Governo, che, con un disegno di legge delega, si appresta a smantellare l'intero sistema delle misure attualmente esistenti per la salvaguardia dell'ambiente.

TINO IANNUZZI ritiene che il disegno di legge in esame, anche a causa dell'insufficienza delle risorse stanziare, non possa incidere positivamente sulle drammatiche condizioni ambientali del Paese. Pur rilevando alcuni aspetti positivi del provvedimento, quale il potenziamento dell'organico del Comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente, osserva che

sarebbe stato opportuno destinare ingenti risorse ai programmi di intervento nel settore della mobilità nonché per la promozione di uno sviluppo sostenibile.

MAURIZIO ENZO LUPI, nel dichiarare il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia, sottolinea che le tematiche ambientali assumono valenza prioritaria per la maggioranza ed il Governo, che ritengono la qualità dell'ambiente pienamente compatibile con lo sviluppo economico e la realizzazione di un'adeguata rete infrastrutturale; rileva inoltre che le disposizioni del disegno di legge in esame testimoniano che è in atto un cambiamento culturale nel cui ambito si tende a privilegiare il coinvolgimento dei privati, la semplificazione delle procedure e, in generale, la tutela del territorio.

AGOSTINO GHIGLIA dichiara il convinto voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale su un disegno di legge che presenta molteplici aspetti positivi. Richiamate altresì le responsabilità degli enti locali in relazione al grave fenomeno dell'inquinamento atmosferico che interessa le città italiane, esprime soddisfazione, in particolare, per le modifiche apportate al cosiddetto decreto Ronchi.

GUIDO DUSSIN rileva l'importanza del disegno di legge che, sebbene non esaustivo, denota la sensibilità del Governo e della maggioranza nei confronti delle tematiche ambientali; sottolinea, in particolare, la rilevanza dell'articolo 12, concernente la bonifica dei siti inquinati, ispirato al giusto principio secondo il quale « chi inquina paga ». Dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

DOMENICO PAPPATERRA, pur riconoscendo la validità di alcune disposizioni contenute nel testo, dichiara il voto contrario dei deputati Socialisti democratici italiani sul disegno di legge in esame: dà comunque atto al Governo ed alla maggioranza di aver mostrato disponibilità ad accogliere le proposte costruttive avanzate

dall'opposizione. Auspica infine l'adozione di più incisive politiche di tutela dell'ambiente.

PIETRO ARMANI, *Presidente dell'VIII Commissione*, nel rivolgere un ringraziamento ai componenti la Commissione per il proficuo lavoro svolto, ed in particolare al relatore per le capacità di mediazione dimostrate, osserva che i vincoli finanziari ai quali si è fatto riferimento nel dibattito sono legati alla necessità di garantire il rispetto del patto di stabilità europeo.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2033.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 3 del 2002: Potenziamento uffici diplomatici e consolari in Argentina (2177).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, sul quale la V Commissione ha espresso il prescritto parere. Non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

VALDO SPINI illustra le finalità sottese al suo ordine del giorno n. 2.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari eseri*, accetta l'ordine del giorno Molinari n. 1 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Spini n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI dà atto al Governo di aver recepito e prontamente tradotto in un decreto-legge la sollecitazione pervenuta da alcuni parlamentari: dichiara pertanto

il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione in esame.

EMERENZIO BARBIERI, sottolinea la particolare attenzione con la quale sono state seguite le recenti vicende argentine, ricorda che alle risorse erogate dal Governo italiano per favorire la soluzione della grave crisi economica verificatasi nel richiamato paese si aggiunge la significativa somma stanziata dalle regioni; dichiara quindi il convinto voto favorevole del gruppo del CCD-CDU Biancofiore.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara che i deputati del gruppo di Rifondazione comunista non parteciperanno al voto, lamentando la mancanza di una chiara linea di intervento del Governo italiano in relazione all'attuale situazione di crisi dell'Argentina.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo, lamenta il ritardo con il quale si è attivato il Governo italiano e, più in generale, la scarsa attenzione prestata alla crisi verificatasi in Argentina.

ALDO PERROTTA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

DARIO GALLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, dichiara di non condividere la diffusa abitudine di pubblicare le dichiarazioni di voto finale in calce al resoconto della seduta.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI sottolinea che il provvedimento d'urgenza in esame deve intendersi quale atto necessario ed urgente di natura tecnica, la cui approvazione, peraltro, non esclude, per il futuro, un più ampio dibattito in materia.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2177.

Per un richiamo al regolamento.

ANTONIO BOCCIA ritiene che, in merito alle deliberazioni per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione a conflitti di attribuzione sollevati innanzi alla Corte costituzionale, si dovrebbero approfondire gli aspetti connessi alla competenza dell'Assemblea a pronunziarsi in materia ed alla natura dell'atto deliberativo, anche per consentire che quest'ultimo assuma forme e contenuti più rispondenti ai principi generali del diritto; rilevata altresì l'assenza di una specifica disciplina regolamentare della materia, prospetta l'opportunità di avvalersi, al riguardo, dell'Ufficio legale della Camera dei deputati e chiede che la questione sia sottoposta alla valutazione dell'Ufficio di Presidenza e della Giunta per il regolamento. Precisa, infine, di non essere in condizione di esprimersi compiutamente sulle deliberazioni di cui ai punti 3 e 4 dell'ordine del giorno non avendo contezza dell'atto sul quale l'Assemblea sarà chiamata a pronunziarsi.

PRESIDENTE osserva che, per prassi consolidata, alle deliberazioni richiamate dal deputato Boccia si applica la procedura prevista dall'articolo 41 del regolamento, limitandosi l'Assemblea a confermare una decisione già adottata dall'Ufficio di Presidenza; assicura comunque che riferirà al Presidente della Camera affinché valuti l'opportunità di sottoporre la questione alla Giunta per il regolamento.

Deliberazione per la ratifica della costituzione in giudizio della Camera in relazione a un conflitto di attribuzione

sollevato innanzi alla Corte costituzionale dal tribunale di Roma – Quinta sezione stralcio civile.

PRESIDENTE comunica che, durante il periodo di sospensione dei lavori parlamentari, è stata notificata alla Camera l'ordinanza di ammissibilità emessa dalla Corte costituzionale, in relazione a un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal tribunale di Roma, quinta sezione stralcio civile, concernente l'insindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Sgarbi nei confronti della professoressa Loredana Olivato.

Il Presidente della Camera ha conferito il mandato per la costituzione in giudizio della Camera, con riserva di ratifica. L'Ufficio di Presidenza, nella riunione odierna, ha deliberato di proporre all'Assemblea la ratifica del predetto atto di conferimento del mandato per la costituzione in giudizio.

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione sollevato innanzi alla Corte costituzionale dal tribunale di Brescia – Seconda sezione penale.

PRESIDENTE comunica che il tribunale di Brescia – seconda sezione penale ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti della Camera dei deputati in relazione alla deliberazione del 7 febbraio 2001, con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un procedimento penale a carico del deputato Sgarbi (*vedi resoconto stenografico pag. 59*).

L'Ufficio di Presidenza, nella riunione odierna, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale.

Dopo un intervento contrario del deputato Boccia, il quale ribadisce le considerazioni formulate nel richiamo al regolamento precedentemente svolto, e precisazioni del Presidente, la Camera approva la proposta di costituzione in giudizio.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

NINO STRANO sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 7 febbraio 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 61).

La seduta termina alle 14,05.